

Editoriale

Con il numero 3/2009 si concludono le uscite previste per il corrente anno, consentendo alla Rivista di mantenere l'impegno assunto con i suoi lettori e con gli Autori alla ripresa delle pubblicazioni, un risultato che ci permette di confidare in una attività più regolare in futuro grazie anche al contributo di tutti. In questo numero, come si noterà, trova posto uno studio direttamente realizzato in lingua inglese che risponde all'obiettivo della Società Italiana di Economia Agro-alimentare di favorire l'internazionalizzazione della Rivista.

Guariglia apre questo numero con un ampio esame del regime degli scambi internazionali dei prodotti agricoli ed alimentari concentrato sulla seconda metà del Novecento. Lo studio presenta una rassegna delle successive tappe della materia considerando in particolare le vicende del GATT e poi della WTO e quelle della Pac valutando gli effetti dell'evoluzione della normativa per poi discutere le prospettive dello sblocco degli attuali negoziati.

Fioroni, Rossetti e Martino nel loro contributo affrontano la relazione tra contratto e fiducia nell'ambito di rapporti tra imprese agro-alimentari, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi alle strategie rivolte alla sicurezza degli alimenti. Lo studio dopo le premesse teoriche passa all'esame di un caso di studio.

Guido, Tedeschi, Prete, Franceschini e Buffa si occupano delle norme morali ispirate da principi che guidano il consumatore nelle sue scelte, nel caso di studio relativo al consumo di prodotti biologici, utilizzando lo strumento della Teoria del Comportamento Pianificato.

De Gennaro, Roselli e Medicamento si occupano del commercio internazionale degli oli d'oliva italiani nel loro insieme e di quelli pugliesi attraverso un confronto che mira a mettere in luce gli eventuali cambiamenti nei flussi commerciali e nella capacità competitiva del Paese e della Puglia per le diverse qualità di olio.

Economia agro-alimentare, n. 3-2009

Canavari, Pignatti, Spadoni e van Sprundel affrontano le resistenze all'adozione dell'e-commerce nelle relazioni B2B nell'ambito delle criticità connesse allo sviluppo del commercio elettronico presentando i primi risultati di una più ampia ricerca in via di sviluppo.

Gerolimetto e Mauracher nel loro contributo esaminano la struttura e l'evoluzione delle esportazioni italiane di vini articolate per segmenti attraverso un'analisi statistica condotta sulle serie storiche dei dati degli scambi internazionali.

Brunori, Rossi, Cerruti e Guidi si occupano dei mercati di nicchia attraverso lo studio dei "farmers' markets" condotto con particolare riferimento alla Toscana affrontando gli aspetti fondanti della problematica connessa.

Gaviglio, Pirani, Licitra Pedol e Demartini affrontano gli aspetti dell'analisi economica della qualità e della sicurezza alimentare nel caso di studio costituito dal maggiore mercato al consumo italiano.

Mancuso, Massaglia e Morganti, infine, nel loro studio esaminano le problematiche connesse al contenimento della contaminazione da micotossine nel mais ed ai costi connessi, una questione che sta assumendo una crescente rilevanza nel comparto.